LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Tecla 7 - Tel. 43-039 53-961 — Prezzi per mm. di alt. larga. 1 colonna: Annunzi comm. L. 40. Finanz. L. 45. Necrol. L. 30 - Pubbl. economica in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-339): Arte stomat., Nozze, Mandato, Lavoro, Onorif., Scuola, Segnaposto cronaca, I divertim.: L. 100 per linea in a. 6. Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Est. 650; 440; 235.

DOMENICA 21 Ottobre 1945 - Anno I - Numero 79
TORINO, via Roma ang. via Berthe, tel. dal 43-043 al 48-043

I COMPITI DELLA COSTITUENTE

Stato e Chiesa

Uno dei problemi che la nuova Costituente si troverà sulla soglia e che non potrà affatto eludere con formule abili, giacchè è radicato in un periodo recente della nostra storia nazionale e si allaccia ad un dibattito politico che ha travagliato per oltre mezzo secolo la vita italiana, è quello dei rapporti fra Stato e Chiesa.

Qui le formule delle Costituzioni europee del 1919 e del 1920 non possono indicarci soluzioni già pronte. Chi esamini quelle formule con spirito non esclusivamente giuridico ma essenzialmente storico, dovrà riconoscere che esse riflettono la formazione di quegli Stati e la loro particolare situazione di fronte alle credenze dei loro popoli. Così negli Stati dove convivono cattolici e protestanti si sono adottate formule nelle quali trionfa in pieno la libertà religiosa con la parità di tutte le religioni, mentre negli Stati che, come la Polonia, hanno una grande prevalenza di cattolici, la religione cattolica viene proclamata, come nel nostro Statuto Albertino, la sola religione dello Stato.

E' evidente quindi che la nuova Costituzione italiana non potrà attingere dai modelli dell'estero se non quelle formule che, escludendo lo Stato confessionale, assicurano la libertà per tutte le credenze e l'eguaglianza perfetta di tutti i cittadini qualunque sia la loro fede religiosa. Formule queste che ebbero la loro precorritrice nella Costituzione della Repubblica Romana del 1849, nella quale è detto «dalla credenza religiosa non dipende l'esercizio dei diritti civili e politici». Ma confermata la libertà di tutte le credenze religiose, cioè a dire la libertà di coscienza e di culto, sulla quale si otterrà indubbiamente l'adesione di tutti, rimarrà sempre da risolvere il particolare problema italiano che, nell'ora presente, si riassume in questi due termini: completa separazione fra Stato e Chiesa oppure regime concordatario.

Qui occorre che gli italiani ricordino la loro recente storia politica. I rapporti fra Stato e Chiesa sono stati, per oltre mezzo secolo, influenzati dalla questione romana, cioè da un fatto storico strettamente congiunto al nostro Risorgimento nazionale. In questo periodo Mazzini sognò uno Stato religioso fuori della Chiesa romana, la Sinistra uno Stato sovrano vigilante la libertà della Chiesa, la Destra una libera Chiesa in un libero Stato. Un tentativo di separazione fra Stato e Chiesa fu ideato da Bettino Ricasoli, ma il tentativo, che era assai più timido del combismo francese, non ebbe fortuna.

Risolta la questione romana con il patto lateranense, che creò la Città del Vaticano, parve venuta l'ora di un accordo fra Stato italiano e Chiesa cattolica, e il concordato del 1929 fu la traduzione in atto di quel proposito. Storicamente, dunque, il concordato fu — per usare una immagine non propria e forse irriverente ma chiara ed efficace — la moneta di scambio con la quale i due contraenti posero fine a un dissidio durato a lungo e di cui è piena la recente storia italiana.

Si vuole ora riaprire il dibattito e adottare soluzioni diverse? Si vuole cioè, pur mantenendo il patto territoriale, denunziare il patto collaterale mercè il quale si era giunti a concludere il primo?

A giudicare dall'appassionato calore con il quale nell'assemblea di Weimar i socialisti e il Centro Cattolico si scontrarono sulla definizione dei rapporti fra Chiesa e Stato e le loro derivazioni pratiche, è da prevedere che nell'Assemblea Costituente italiana i democratici cristiani e taluni elementi di estrema sinistra riprodurranno il dibattito, i primi per conservare l'attuale stato di cose, i secondi per proporre formule incompatibili con il vigente concordato e inspirate alla piena separazione fra la podestà civile e la podestà religiosa.

A questo dibattito occorre che gli italiani giungano preparati. A giudicare da quanto appare a lunghi intervalli nella stampa, non si può affatto affermare che una preparazione esista e che i partiti maggiori vi portino il loro contributo. Le rare manifestazioni pubbliche su questo argomento riproducono i vecchi temi dell'anticlericalismo senza alcun richiamo a quanto il corso della recente storia ha prodotto in Italia. Ora questa impreparazione può essere funesta. Tra i pericoli maggiori a cui può andar incontro un paese nel periodo delicato della sua decomposizione e ricostruzione politica e sociale, vi è, non solo l'arditezza delle soluzioni, ma anche e più ancora la loro avventatezza e la loro improvvisazione.

Ivanoe Bonomi

Gli aumenti agli statali

Una lettera a Parri della Confederaz. del Lavoro

Roma, 20 ottobre

Il segretario generale della Confederazione del lavoro ha inviato a Parri una lettera in cui è detto che le categorie impiegatizie trovano irrisorio l'aumento minimo di due mila lire al mese. Esse lo potrebbero accettare solo nel caso che il Governo si impegnasse seriamente a integrare con la concessione a prezzi di blocco di derrate alimentari e di manufatti, quella parte della loro diminuita capacità d'acquisto che non può essere soddisfatta mediante l'erogazione di miglioramenti economici. Chiedono, comunque, che l'aumento sia portato a 3 mila lire. Nella stessa lettera il segretario confederale sostiene l'urgente necessità di risolvere il problema anche per tutte le altre categorie di lavoratori.

L'enigma di Hitler

Gli alleati ritengono che il Führer sia morto

Berlino, 20 ottobre

Il corrispondente speciale della «Reuter» a Berlino Douglas Brown informa che ufficiali del servizio segreto americano hanno dichiarato «chiuso» il caso Hitler ed hanno informato Washington e Londra che è umanamente impossibile ottenere prove circa la morte del Führer. L'opinione inglese e americana è che Hitler sia morto a Berlino insieme a Eva Braun. Le accuratissime ricerche effettuate nella zona d'occupazione inglese ed americana per stabilire se Hitler fosse ancora in vita e sottoporlo al giudizio della corte di Norimberga sono ora terminate.

I russi che hanno occupato per primi Berlino, ed hanno quindi a loro disposizione più elementi degli inglesi e degli americani, continuano ad affermare che non vi sono prove sufficienti per stabilire che Hitler sia morto e non attribuiscono importanza alle conclusioni inglesi ed americane.

Oggi in Francia si vota

L'atteggiamento dei partiti e di De Gaulle - La grande battaglia dei socialisti - Un gabinetto di coalizione - Politica estera nuova - 2500 candidati

Parigi, 20 ottobre.

Ventiquattro milioni di cittadini francesi potrebbero presentarsi domani alle urne per decidere circa il futuro indirizzo politico del governo della Repubblica, ma bisogna avvertire che già nelle elezioni cantonali, il 40 % si è astenuto. Saranno quelle di domani le prime elezioni generali indette in Francia da nove anni a questa parte e, secondo quanto si prevede negli ambienti diplomatici di Parigi i partiti di sinistra daranno l'inizio alla più grande battaglia politica della loro storia nel tentativo di infliggere il colpo di grazia alle correnti conservatrici francesi, e di restaurare i principii del fronte popolare del 1936.

Si tratta per gli elettori di rispondere a due domande così formulate: Volete che l'Assemblea eletta sia costituente? Accettate che i poteri pubblici siano fino all'entrata in vigore della nuova Costituzione regolati dal progetto governativo?

I due quesiti

Rispondere no alla prima domanda significa il ritorno alla Costituzione del 1875. Rispondere sì alla prima e no alla seconda varrebbe dare alla Costituente poteri illimitati. Il doppio sì invece li limiterebbe.

De Gaulle si è espresso per il doppio sì, d'accordo con i socialisti. Gli altri partiti sono divisi. I radicali socialisti con Herriot e Daladier chiedono ai loro aderenti un doppio no. I comunisti naturalmente sono per il sì alla prima domanda e per il no alla seconda.

De Gaulle sembra convinto che i socialisti riporteranno una vittoria schiacciante, e notizie ufficiali da fonte molto attendibile riferiscono che egli si sta presentemente occupando della costituzione del futuro gabinetto francese come se il risultato delle prossime elezioni fosse già acquisito. La nuova compagine ministeriale che avrà senza dubbio la forma di un gabinetto di coalizione, governerà la Francia durante un periodo di sette mesi, necessario all'assemblea per redigere la nuova costituzione.

I partiti che sostengono De Gaulle sono: il partito socialista, l'unione democratica della resistenza, il movimento popolare repubblicano e la Federazione repubblicana. Il movimento popolare repubblicano è una nuova edizione del partito democristiano francese, e propugna l'adozione di un programma politico a tendenza socialista. Questo partito che si differenzia dal partito socialista vero per il suo carattere filoclericale, è visto con particolare favore da De Gaulle, e nonostante l'esiguo numero dei suoi sostenitori appare destinato ad avere una notevole influenza nel nuovo Gabinetto, specialmente in considerazione del fatto che è capeggiato dall'attuale Ministro degli Esteri George Bidault, figura di primissimo piano sulla scena politica francese.

Previsioni

Per quanto riguarda il futuro, le previsioni non possono essere che generiche; se — come appare probabile — i socialisti riporteranno la vittoria nelle elezioni di domani, la politica interna della Francia mirerà all'attuazione di quelle vaste riforme sociali su cui si impostava nel 1936 il programma del Front popolaire. In materia di politica estera è prevedibile un inasprimento della attitudine del Governo francese nei riguardi dei regimi reazionari e in particolare della Spagna, e l'instaurazione di più amichevoli relazioni con il Governo di Mosca e con i governi europei in genere.

Ciascuno dei novanta Dipartimenti elettorali francesi eleggerà una media di sei deputati. In totale i rappresentanti del territorio metropolitano francese saranno infatti 524, e 64 quelli delle Colonie. Tra i 2500 candidati vi sono più di 250 donne.

Sui muri delle vie di Parigi sono apparsi stamane grandi manifesti di propaganda dei partiti federalista, monarchico e trotskista, dichiarati illegali dal governo francese.

Durante l'attuale campagna elettorale si è anche notata l'attività di un nuovo movimento politico, quello di «coloro che si astengono», il quale ha tentato di sabotare i mezzi di propaganda nonchè le votazioni dei cittadini.

Discussioni sul referendum

Come era prevedibile, la discussione sul referendum dilaga da tutte le parti.

«L'Unità» ha ragione di dire che il dilemma monarchia-repubblica è una questione «il cui significato vero va da una situazione storica all'altra»: completamente errato ci sembra però la deduzione che essa ne trae contro il referendum; perchè noi, che del referendum siamo propugnatori, non ci sognamo affatto di chiedere al popolo se voglia la monarchia assoluta di Luigi XIV oppure la repubblica ateniese di Pericle: No, noi intendiamo chiedergli se voglia quella monarchia oppure quella repubblica che sono corrispondenti alle attuali condizioni storiche, e che si vedono concretamente realizzate nei vari paesi d'Europa e di America: e il popolo capisce perfettamente di che cosa si tratti. Perchè, creda «l'Unità», di tutte le questioni difficili su cui il popolo italiano sarà chiamato a pronunciarsi nei prossimi mesi, la questione istituzionale è proprio la più facile, e se mai, la meno difficile. Non si tratta affatto (come essa dice) di una questione «che non può venire dibattuta così logica esattezza se non inquadrata nel problema assai più generale: quale sia la struttura spettante allo Stato». No, su questo punto lo scrittore dell'«Unità» s'inganna al cento per cento: la questione istituzionale è, alla sua radice, non un problema di logica astratta (matematica o giuridica) ma una grande questione di sentimenti — se si vuole anche d'interessi: tutto, fuorchè di logica formale — su cui le masse devono essere chiamate a dire se nutrano ancora i sentimenti che li soddisfano nella istituzione monarchica, oppure no. Le masse poi saranno chiamate, in più, a dire in sede storico-politica se la monarchia — in Italia, oggi — risponda ancora a determinate esigenze, eserciti determinate funzioni.

La seconda obiezione dell'«Unità» (che non considera tutti gli altri nostri argomenti a favore del referendum) riguarda il parallelo da noi stabilito col referendum francese odierno: parallelo che, secondo essa, non regge, poichè «le questioni poste in discussione del referendum francese sono questioni ben determinate, formulate in domande concrete». Ebbene, anche questo appunto non è valido: consideri infatti l'«Unità» che la questione istituzionale italiana potrebbe venir sottoposta al referendum popolare in termini quasi esattamente uguali a quella francese, e cioè: 1° Vuole il popolo italiano conservare la monarchia con lo statuto albertino (con alternativa di modificarlo o meno nel senso della prassi costituzionale britannica)? - 2° Vuole invece la repubblica con quelle modalità e caratteri che verranno stabiliti dalla Costituente?

Insomma, nelle nostre intenzioni, il referendum sulla questione istituzionale dovrebbe essere concepito e praticato come l'istituto della giuria nelle questioni penali, vale a dire: il giurì (nel nostro caso il corpo elettorale) dà un giudizio e una direttiva di massima; la magistratura (cioè nel nostro caso i «saloni e i Ricorghi delle Costituente) interpreteranno e codificheranno quella direttiva in precise norme giuridiche.

F. B.

I MINIMI SALARIALI

La Commissione a Torino sospende i lavori

Gli industriali si oppongono ad un livellamento delle paghe delle diverse categorie - L'ultima parola rinviata alla riunione plenaria di martedì prossimo

Alcune centinaia di lavoratori della Fiat-Mirafiori si sono riuniti ieri alle 13 in un cortile dello stabilimento per ascoltare le dichiarazioni di Fiecchia sulle trattative attualmente in corso tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli degli industriali dell'Italia settentrionale, in merito ai nuovi minimi salariali. Erano presenti alla riunione anche Rapelli, Malaguti e Guidi, segretari rispettivamente della Camera del Lavoro di Torino, Bologna e Venezia. Malaguti e Guidi hanno portato ai lavoratori torinesi il saluto degli organizzati bolognesi e veneziani e hanno entrambi insistito sulla necessità, oggi più che mai viva e sentita, dell'unità sindacale.

Ha quindi iniziato la sua esposizione Fiecchia, tracciando brevemente la storia degli avvenimenti che hanno portato alle presenti trattative per gli adeguamenti salariali. Gli aumenti concessi in giugno avevano, è vero, portato le paghe orarie da 9,50 a 15 lire: ma queste 15 lire che dovevano costituire soltanto il minimo al di sotto del quale non si sarebbe dovuto scendere, furono invece considerate dagli industriali un massimo al di sopra del quale era meglio non avventurarsi. In questo dato di fatto si fa ricercare, secondo l'oratore, la genesi degli aumenti richiesti per i lavoratori del Nord e già ottenuti per quelli della Fiat, aumenti che costituiscono un «correttivo» della situazione esistente. Fiecchia infatti ha l'entità delle richieste non giustifica affatto lo scalpore che attorno ad esse si è voluto sollevare: e questa sarebbe stata anche l'opinione espressa sia dagli alleati sia dal ministro competente interessatosi alla questione. Inoltre, a prescindere dal fatto che l'aumento dei salari sarebbe giustificato dall'aumentata produzione (passata, secondo Fiecchia, dalla bassissima percentuale di giugno al 50 % attuale), è giusto che «gli industriali si rassegnino a cedere una parte di quanto hanno guadagnato ai tempi delle vacche grasse»!

Il segretario della nostra Camera del Lavoro è passato quindi a parlare delle trattative che si svolgono presso la apposita commissione mista per i nuovi minimi salariali. Mentre i rappresentanti dei lavoratori hanno cercato di ottenere un certo livellamento tra i salari delle varie categorie partendo dal principio che in questo momento si impone la necessità di fornire a tutti indistintamente i lavoratori il minimo indispensabile per vivere, gli industriali hanno proposto che gli aumenti vengano concessi sulla base dei contratti antecedenti a quello Spinelli, contratti che prevedevano ben cinque categorie di lavoratori e differenze di trattamento notevolissime tra gli uni e gli altri (un cartotecnico aveva ad esempio l'85 % in meno di un metalmeccanico). Dopo discussioni non brevi, si sono infine prese in esame solo tre categorie; ma il compromesso si è esaurito qui. Mentre infatti le controfferte dei datori di lavoro si avvicinano alle richieste dei dirigenti sindacali per quanto riguarda alcuni gruppi, ne differiscono sensibilmente — fino al 50 % — per quanto riguarda gli altri. E su queste posizioni ci si è cristallizzati.

La commissione non potrà quindi esporre proposte concrete nella riunione plenaria di martedì prossimo, ma semplicemente rimetterà a tale riunione plenaria per una soluzione che si spera di raggiungere coll'aiuto, soprattutto, delle autorità presenti. In caso contrario, i rappresentanti dei lavoratori — conclude Fiecchia — torneranno nelle loro sedi e cercheranno di ottenere in sede periferica quello che non avranno potuto ottenere su di un piano interregionale. Intanto per discutere il problema tutte le commissioni interne di Torino sono convocate per lunedì mattina alla Camera del Lavoro.

All'inizio della riunione, il dott. Allioni, applauditissimo, ha invocato dai lavoratori un modesto contributo di una lira al giorno a favore dei pensionati dal lavoro.

L'ARMISTIZIO ITALIANO

Accordo per la pubblicazione tra Inghilterra e America

I due Governi stanno compilando una dichiarazione circa le modifiche ed un elenco delle clausole che non sono state mai applicate

LONDRA, 20 ottobre.

Si apprende negli ambienti ufficiali di Londra che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo circa la pubblicazione dei termini di armistizio italiano. Molte delle clausole dell'armistizio non sono mai state applicate, e pertanto la pubblicazione delle stesse verrà accompagnata da una dichiarazione circa le modifiche ad esse apportate e da un elenco delle clausole non applicate. Si ritiene che la pubblicazione dell'armistizio verrà effettuata non appena sarà stata completata la dichiarazione di cui sopra.

Il redattore diplomatico della Reuter aggiunge che la proposta recentemente avanzata dal Ministro degli esteri italiano De Gasperi, secondo cui il Consiglio dei ministri degli esteri avrebbe dovuto, in attesa di raggiungere un accordo sul trattato di pace con l'Italia, formulare intanto un trattato di pace provvisorio non viene considerata troppo pratica negli ambienti bene informati della capitale britannica. Si ritiene difatti che per raggiungere un accordo su un trattato di pace provvisorio si incontrerebbero difficoltà non minori di quelle che dovranno essere superate per la formulazione del trattato di pace definitivo.

I tre grandi si telefonano...

... per sormontare le difficoltà che han fatto fallire la Conferenza di Londra

Londra, 20 ottobre.

Il corrispondente del Daily Mail da Nuova York dà notizia che Attlee e Truman sono in comunicazione telefonica diretta con Stalin e si sforzano di trovare una via di uscita al vicolo cieco in cui si trovano i rapporti tra le tre nazioni. A tale motivo sono da attribuirsi il viaggio lampo di Gromyko e il rinvio della riunione della commissione consultiva per il Giappone. Il fatto che Truman si rivolga direttamente a Stalin, abbandonando gli intermediari, Byrnes e Molotov, è bene accolto a Londra dove il commissario sovietico agli esteri dopo lo scacco della conferenza, godè di poco buona stampa perchè è ritenuto più testardo dello stesso suo capo, nel negoziare.

Altre precisazioni sulla politica estera degli Stati Uniti sono state fatte oggi a Washington al dipartimento di stato. Per quanto riguarda le relazioni con la Russia il segretario di stato Byrnes ha espresso la sua volontà di cooperare con l'Unione Sovietica in tutte le questioni d'interesse comune.

A Mosca negli ambienti diplomatici stranieri si esprime oggi l'opinione che nonostante l'interruzione della conferenza i rapporti dei cinque ministri degli esteri, l'Unione Sovietica desideri ancora perseguire quella politica di collaborazione col suoi alleati occidentali, che portò alla vittoria su Hitler e sul Giappone.

Dalle stesse fonti giunge però l'avvertimento che il convegno di Londra deve essere considerato come una lezione che consiglia a tutti di prepararsi meglio per i convegni futuri. Si ritiene inoltre che si possa e si debba trovare delle forme procedurali meglio adatte a superare le difficoltà. La riunione di Londra finì col diventare tediosa a, per la complicazione rappresentata dall'uso delle quattro lingue, più lunga forse del necessario.

Berezkij sulla sì sia saputo finora, da fonte ufficiale, prevale l'opinione che la Russia sia ancora profondamente interessata a un prestito americano. In molti ambienti si pensa che l'Unione Sovietica potrebbe ricevere una risposta favorevole e che questo contribuirebbe in misura notevole a migliorare la situazione

Gli scioperi negli S. U.

Il carbone destinato all'Italia deviato in novembre

Roma, 20 ottobre.

E' stata tenuta presso il Ministero dell'Industria e Commercio, una riunione della commissione carboni per esaminare la situazione delle importazioni di carbone fossile. A detta riunione le autorità alleate hanno reso noto che, a causa di alcuni scioperi in atto e di altri che si prevedono negli Stati Uniti, le assegnazioni di carbone all'Italia, a cominciare dal prossimo ottobre, subiranno contrazioni.

La rivolta del Venezuela

Gli insorti vittoriosi

Aspri combattimenti per le strade di Caracas - Moto militare - Il presidente della Repubblica si rifugia all'ambasciata americana

Bogotà, 20 ottobre

La rivoluzione venezuelana è terminata col pieno successo degli insorti: una radiotrasmissione privata dal Venezuela (che sembra provenire dalla residenza presidenziale di Caracas) annunzia infatti che è stata formata una «junta» composta di 7 membri per controllare il paese, fino a quando non sia stato eletto il presidente che deve succedere al presidente Medina.

La rivolta non si è svolta secondo i piani prestabiliti. I ribelli, tutti giovani ufficiali dell'esercito, avevano stabilito di sollevare le truppe al loro comando e qualche cosa come 20 mila borghesi che essi avevano segretamente armato non prima di questa mattina. Ma i capi del movimento insurrezionale appresero giovedì che il presidente Medina era stato informato del complotto dal suo segretario Pedro Zoilla Quesada fu la prima vittima della rivolta, poichè venne ucciso nelle prime ore di giovedì da alcuni insorti insieme al comandante militare della zona di Aragua. I due sono stati dilaniati da un lancio di bombe a mano effettuato contro di loro da una pattuglia di ribelli che aveva avuto l'incarico di scovare e giustiziare i traditori. Si rendeva così necessario anticipare da sabato a giovedì il colpo di stato.

Obiettivo della rivolta è quello di assicurare al più presto libere elezioni e che il presidente della repubblica sia nominato dal popolo e non dal congresso. I ribelli guidati da Rafael Gomez, figlio del defunto dittatore gen. Juan Vicente Gomez hanno iniziato la rivolta bombardando con aerei la caserma di S. Carlo e la residenza presidenziale.

Si è poi combattuto aspramente per le strade di Caracas tutta la notte tra giovedì e venerdì, mentre sporadiche sparatorie hanno continuato tutto ieri sino a tarda notte. Gli insorti riuscivano a catturare parecchie personalità governative, ad impadronirsi di parecchi edifici pubblici e caserme ed infine il loro successo si affermava col passaggio dalla loro parte di tutta la guarnigione di Caracas: esclusi pochi reparti, mentre la polizia si arrendeva. Anche il presidente della Repubblica, Medina, si è rifugiato nella ambasciata degli Stati Uniti.

Si calcola che il numero dei morti durante i combattimenti superi i 400.

L'Argentina in fermento

Le truppe di Campo di Mayo si ribellano contro il governo

Buenos Aires, 20 ottobre.

Dispacci giunti da fonte degna di fede informano che le truppe acquartierate a Campo de Mayo (centro militare argentino) si sono ribellate imitando così l'esempio di alcuni loro ufficiali i quali hanno rifiutato di essere disarmati dal loro nuovo comandante, generale Urdar Hillida. La base aerea di Palomar si tiene pronta a bombardare campo de Mayo se la rivolta non verrà immediatamente sedata. In parecchi altri posti il governo aveva preso analoghe misure precauzionali facendo occupare dalle truppe i punti strategici.

Sono andati a chiedere a Vito Mussolini nelle carceri milanesi di S. Vittore se il

DIARIO di CIANO

sia aperito: l'ex-direttore del «Popolo d'Italia» non ha saputo rispondere.

Noi potremo rispondere a chiunque mostrando la riproduzione fotografica di ogni pagina. Anche possono rispondere Edda Ciano e coloro ai quali Ciano usava leggere brani dei suoi appunti.

La pubblicazione avrà inizio il 1° novembre e sarà preceduta dalla storia di questo documento senza uguali.

Pel porto di Savona

La chiusura del convegno

Autostrada Savona-Svizzera, via Torino

Savona, 20 ottobre.

Nella seduta plenaria, che ha chiuso l'importante convegno per la costituzione del Consorzio per il porto di Savona e Piemonte, la Commissione industriale commerciale ha emesso voti unanimi per l'immediata attività del Consorzio portuale, specialmente per la ripresa e il mantenimento del vecchio porto e la costruzione del nuovo e la possibilità di creazione di un porto franco e di una zona franca. Inoltre ha chiesto un pronto ripristino della rete stradale e ferroviaria e la creazione di una autostrada Savona-Svizzera, via Torino. In sede di Commissione tecnica, è stato approvato il piano per la ricostruzione di tutte quelle opere che hanno particolare importanza per il potenziamento degli scambi.

IL PROCESSO DI CUNEO

Racconto del penitente che si confessò al falso prete

Cuneo, 20 ottobre.

Nella seduta odierna, alcuni numerosi testi a carico e a carico degli imputati.

Il teste Fuderaro, dirigente sordo a causa delle percosse ricevute sulle orecchie dai Bellinetti, viene rimbeccato dall'imputato Ferrari, che gli rimprovera di avergli fatto del bene.

La signora Cavallero, di Boves, racconta la perquisizione avvenuta a casa sua per opera dei Ferrari e Bellinetti, che la impedivano di aver nascosto il ten. partigiano Roberti, Bernardi del cap. Brachetti, allora capo uff. dell'O. P. I., per lamentarsi di alcuni furti commessi durante la perquisizione, costui, si mostrava all'oscuro dei fatti.

Viene a testimoniare il Giordano, che era stato vittima del falso prete. Egli fa conoscere alcuni particolari sulla confessione, la quale era un vero e proprio interrogatorio politico. Il teste, dichiara di aver rifiutato di rispondere a quelle insidiose domande.

Per l'imputato Brachetti, depongono in favore alcuni testi. Il Vescovo di Cuneo, Mons. Rossi, dichiara come il Brachetti, si sia mantenuto umano verso alcuni detenuti.

Il prof. Marangano, arrestato dal Ferrari narra la vicenda del suo interrogatorio. Deporrà il cap. Brachetti, spalleggiato dal cap. Franchi, ebbe un contegno lorbero; in seguito divenne sempre più indulgente e, nonostante la tendenzione conservazione del cap. Franchi, si mantenne su un interrogatorio formale, evitando, intenzionalmente, domande atte a danneggiare il prigioniero.

Il Marangano, ed alcuni compagni, ebbero per intercessione del Brachetti, un miglior trattamento sulla razione dei cibi. Condannato alla deportazione in Germania, ebbe, per intervento del Brachetti, la libertà mediante il cambio di prigionieri.

In seguito all'arresto avvenuto, alla mezzanotte del 17 aprile '44, il teste Annibale Cina, narra le sofferenze patite per opera del Ferrari, Franchi e Pochar, che gli volevano strappare delle confessioni, mediante la tortura elettrica, a cui venne sottoposto per due ore consecutive.

L'avvocato Collida chiede per testimoniare sull'attività svolta dall'imputato Bismarri, dichiara che l'imputato aveva unicamente il compito di farsi consegnare dai contadini il grano che doveva essere inviato all'ammasso di Torino, essendosi quella provincia scarseggiante.

Il pretore Baretti di Coraglio e il suo cancelliere, che vennero consigliati dal Brachetti ad assentarsi per alcuni giorni dal paese, per evitare rastrellamenti, depongono in suo favore.

Altro teste: il Macario, dichiara che, durante la sua permanenza nelle carceri della brigata nera, venne continuamente battuto dal Panucchi e dal Ferrari che, a pagai, gli ruppero 14 denti.

Per martedì prossimo, si ritiene che avranno inizio le arringhe.

L'ergastolo all'ex-prefetto di Aosta e di Asti

Asti, 20 ottobre

Ha avuto termine, oggi, il processo a carico dell'ex-prefetto r. di Aosta e di Asti, Cesare Carnazzi fu Lorenzo, di 31 anni, da Bergamo. Il Proc. generale chiedeva, per l'imputato, la pena di morte, ma la Corte lo condannava all'ergastolo.

L'ex - capo dell'O.V.R.A. è in mano agli Alleati

Roma, 20 ottobre

A proposito della pretesa scarcerazione dell'imputato Guido Leto, già capo dell'«Ovra», il Ministero di grazia e giustizia precisa: «Guido Leto, detenuto a disposizione dell'Alto commissariato per la punizione dei delitti fascisti, a seguito di legittimo provvedimento dello stesso Alto commissariato venne consegnato temporaneamente il 18 corr. alla polizia della commissione alleata, che ne aveva fatto regolare richiesta».

Il cambio dei biglietti — VERI E FALSI

Non si può dire quanti sono gli autentici, ma si pensa con sgomento a quanti potranno essere i falsi - Clamorose falsificazioni del passato - In avvenire ci si potrà difendere

Il cambio della moneta toglierà di mezzo i biglietti falsi, ci libererà da un incubo, e, mettendo in evidenza la piaga delle falsificazioni in atto, condurrà a ricostruire la tecnica dei falsari, in processo dinoi evoluzione, porterà a individuare i modi per combatterla e smascherarla. Non si è finora accennato a questo vantaggio che può discendere dall'operazione. Ed è il nuovo controverso, invece, il più concreto; quello che tocca, dovrà, la generalità e può sin da ora essere contabilizzato all'attivo, come la contropartita che bilancia ed annulla le deprimenti nuove preoccupazioni diffidenze e potenzi che l'annuncio dell'operazione ha, in tanti ambienti diffuso.

Meraviglia della stereoscopia

E' un problema grosso quello dei falsi, un fenomeno che ha proporzioni insospettate. E' cresciuto a dissiduare, negli ultimi due anni, favorito dal disordine generale, incoraggiato dal ritmo stesso dell'inflazione. E, oggi, tutta la massa della nostra circolazione ne è investita; è oppressa chiazzata mortificata dai falsi. Di tempo in tempo ne rileva l'allarme: ora per i biglietti da 500 lire, ora per quelli da mille (sui tagli minori sembra che i falsari adagino di lavorare) e nello stesso tempo prendono a circolare lunghi elenchi coi numeri e le serie delle banconote sospette. Ma il più delle volte non si viene a capo di nulla. Le falsificazioni sono troppe e tutte abilissime: neppure i cassieri più provetti sanno armai distinguerli. Il biglietto che è accettato dall'uno è respinto dall'altro; l'«autentica» accordata dall'uno è contrastata o negata dall'altro. Tutto va bene sino a che la banconota non cade sotto le cesoie del cassiere della Banca d'Italia. E allora sono lai, proteste, recriminazioni, spesso, a dir vero, punto irragionevoli ed infondate.

Ma la varietà dei falsi è tale, la tecnica con cui vanno operando oggi i falsari così perfezionata, che, per una sicura diagnosi differenziale fra il biglietto autentico e quello sospetto, occorrerebbe che i cassieri, i quali sono incalzati nel loro lavoro da quella fretta che tutti sanno, potessero indugiarsi per ogni operazione oltre i limiti che il pubblico accorda a sopporta, e maneggiare la stereoscopio, porre l'occhio, per ogni caso dubbio, al magico strumento che addita e divela le falsificazioni più insospettate, le contraffazioni meglio riuscite. E' uno strumento semplicissimo e la manovra è elementare. Quando si sovrappongono allo stereoscopio due biglietti autentici, le due immagini si uniscono, si confondono, si sovrappongono, il che non si verifica, invece, se l'esame è compiuto su due biglietti che non sono stati ricavati dallo stesso disegno. In questo caso, e si conta che l'imitazione sia perfetta, le difformità nei dettagli, anche se impercettibili, evanescenti, vengono in risalto; i particolari contrastanti e difformi compaiono su piani diversi, staccati nello spazio, come gradini in una scala. Di qui l'infallibilità della diagnosi.

I 300 milioni di Mussolini

Senonchè, in pratica, l'accertamento non è sempre possibile. Son pochi cassieri sanno dello stereoscopio e ben poche banche han pensato a provvedersi di questo strumento. E, del resto, anche nelle operazioni più correnti, i biglietti da mille oggi si contano a centinaia: chi li riceve, controlla la quantità, non si indugia a verificare la «qualità»: se lo facesse, l'operazione non avrebbe più fine. Per questa ragione si verifica quello che in altri tempi non sarebbe mai accaduto. Al Nord, come al Sud, circolano a migliaia, frequentemente, smaglianti fogli da mille che, rispetto agli altri, ai veri, hanno questa anomalia: nel verso, il disegno misura, in larghezza, oltre un mm. in meno. E' fuor di dubbio che si tratta d'una contraffazione, ma poichè la filigrana è regolarissima, il disegno e la stampa passabili, i biglietti in questione ottengono facilmente, da chi non li esamina con una certa attenzione, un passaporto di validità che li fa accettare senza paura. E chi sa quanti tesaurizzatori non saranno indotti di questi biglietti spuri i propri forzieri!

Il vero è che i tempi eroici dei falsari sono lontani. Tutto è più facile e accessibile anche per loro. La clamorosa vicenda Fraschini è ormai remota. Allora — quarant'anni fa — i biglietti erano stampati sulla cosiddetta «carta a mano al tino». E Fraschini, che poteva contare, per la riuscita della sua frode, sull'attrezzatura del proprio stabilimento tipo-litografico e sull'opera di un celebre incisore, dovette, per por mano alla falsificazione, fabbricarsi prima la carta: segretamente, in una cantina, rimestando senza fine l'impasto in un tinello e, poscia, lavorando con stampi e calandre. Oggi i falsari non devono arrocchiarsi per procurarsi la carta. Il disordine del periodo nazi-fascista, con la infinita gamma delle connivenze e delle complicità che lo alimentava, ha dischiuso ad assi orizzonti insperati. Walter Muneratti, il falsario che è stato tradotto un mese fa, con gli affiliati alla sua banda, dinanzi alla Corte alleata di Milano e che fu condannato a 21 anni di reclusione, aveva fabbricato e messo in circolazione, con la carta ottenuta e rubata in periodo nazi-fascista, biglietti da mille falsi per un importo di 300 milioni. E la più gran parte di questi biglietti sono ancora in circolazione, come, del resto, sono ancora in circolazione, dopo tanti anni, i titoli del D. P. fabbricati dai falsari con la carta rubata alle Carte Valori di Torino, ai primordi del defunto regime, quando la custodia dello stabilimento era stata affidata alle camicie nere.

Il cloro e la lamella da rasoio

Ora, col processo d'assetto che è in corso nel Paese, quello che è accaduto nel nefasto passato non potrà più ripetersi. Anche il Tesoro sarà al sicuro dai colpi di mano. Ma è un elemento, un elemento soltanto, dei molti che han da concorrere al ristabilimento di quell'atmosfera di fiducia che ha da avvolgere la circolazione fiduciaria. Un altro passo, in questo senso, è stato fatto col ritiro, per parte delle banche, degli assegni a taglio fisso, emessi negli anni passati, con un crescendo pauroso. A quale varietà ed entità di imbrogli ha dato luogo l'apparizione di questi nuovi assegni, stampati, spesso, su carta prima di filigrana, con procedimenti spicci ed elementari, da stabilimenti non attrezzati alla lavorazione delle carte valori? Le falsificazioni sono state numerose, ma le banche tacciono, pavide e gelose: ogni rivelazione sarebbe cagione di panico e di discredito. Si sa, tuttavia, che intorno alle falsificazione degli assegni a taglio fisso si sono cimentati piccoli e grandi falsari. E, mentre i primi, con dei mezzi rudimentali — la lametta da rasoio, il cloro e la gomma da lapis —, hanno ottenuto dei risultati stupefacenti, gli altri hanno operato in grande stile, stampando alla macchia, senza respiro.

In qualche caso la contraffazione fu scoperta proprio dal pubblico, come si verificò per l'emissione specifica modellata su quella che la Cassa di risparmio delle provincie lombarde aveva commesso alla ditta Turati e Lombardi. I falsari riprodussero a perfezione gli assegni, ma nel riprodurre l'indicazione della ditta stampatrice, che figurava in caratteri minutissimi, incorsero in una svista, dimenticarono una r: Lombardi in luogo di Lombardi. E l'imprevidenza, se non fu, fatale ai falsari, che non poterono essere individuati, giovò almeno ad impedire che tutti gli assegni apocrifi fossero messi in circolazione. Senonchè è ben raro che i falsari abbiano di queste imprevidenze. E, molto spesso, i falsi sono forgiati da tecnici di prim'ordine, in officine specializzate.

Il rimedio: la calcografia

Nell'altro dopoguerra, l'Istituto cartografico di Budapest fu mobilitato per la falsificazione dei biglietti da mille fr. francesi. L'iniziativa era stata presa, «a scopo patriottico», dal principe di Windschgraetz e dal direttore della polizia Nadosy (entrambi, poi, condannati) per... protestare contro i responsabili del trattato del Trianon. Ed i biglietti, è inutile dirlo, erano perfetti. In Portogallo, pochi anni or sono, Yolandese Marang, con la complic

SPORT

Le squadre torinesi di nuovo in primo piano

Seconda giornata di campionato. Possibilità, per stasera, di redigere una classifica che dica qualche cosa, che una certa sola di gare non poteva certo bastare per dare una fisionomia alla scala dei valori dei contendenti. Il programma manda la Juventus ad affrontare il Milan a Milano, ferma il Torino in casa per attenderci il Genoa, spedisce l'Ambrosiana a Venezia: così le tre unità uscite vittoriose dai confronti della prima giornata si trovano tutte a giocare in casa altrui. E sono appunto queste le partite che stanno al centro dell'interesse. Non v'è da atteggiarsi a grandi indovini, prevedendo che qualcuna delle tre squadre che hanno il diritto di considerarsi in testa alla classifica, fino alle 16 di oggi, avrà lasciato le penne, od almeno qualche penna, per le ore 17.

Triestina, Vicenza, Brescia, Modena, Atalanta, Bologna e Dovia-Sampierdarenese, compilano il quadro della giornata. L'incontro tra le due Società della Superiore ha la sua importanza, come la prima uscita del Bologna desta aspettativa. Ma ancora una volta l'interesse è concentrato sul comportamento delle due società torinesi. A Milano farà caldo. Il Milan è mentalmente è tornato da Genova mal contento del risultato, ma contento di se stesso. Sa che lottando può ottenere qualche cosa, e questo qualche cosa cercherà di ottenerlo a spese di colore che hanno battuto i campioni d'Italia. I bianco-neri d'altra parte non si presentano in condizioni ultrafloride. Mancano dei due terzini, uno ferma per influenza e l'altro per distorsione e sono privi di Depetrini, invalido. L'esito della partita di Milano sarà atteso con ansia a Torino. Dove i «granata» faranno di tutto nel frattempo per dimostrare che non fu che la sfortuna a batterli domenica scorsa. Mancano essi pure di qualcuno, i campioni non possono ancora contare su Sanfiugliana nè su Gabetta, e devono lasciare a riposo Zecca, ma le loro risorse sono tante, che la loro fiducia non è scossa. Il pubblico torinese, che tornerà numeroso allo Stadio, vedrà quale tipo di assalto il Genova squadra tenace e volitiva è capace di portare alla rocca granata.

VITTORIO PEZZE

La partita Torino-Genoa sarà disputata allo Stadio Comunale e l'inizio avverrà alle ore 15 precise.

Torsano in cerca gli Azzurri

Italia contro Svizzera

Milano, 20 ottobre.

Grandi novità in campo calcistico. I rappresentanti dei colori italiani, gli azzurri, vincitori di due Campionati del mondo e di una Olimpiade, che parevano condannati a lungo riposo dalla difficoltà del dopoguerra, tornano in scena improvvisamente. A chiamarli in campo sono Mario Appiani, commissario, le difficoltà del dopoguerra. L'avv. Bonzo, Commissario della F.I.G.C. per l'A. I. aveva intavolato da tempo trattative per un incontro Svizzera-Italia: da parte sua, il comm. Pozzo aveva retto il gruppo organizzando la partita del Torino a Losanna, ed in questa occasione aveva ripreso le trattative per dare sfogo all'attività degli Azzurri. La Svizzera che, per la sua mancanza storica di pacere, aveva il calendario rincarico, non aveva potuto dare adesione immediata, e si era limitata ad invitare due squadre italiane, il Torino ed il Genoa, a giocare contro le proprie Nazionali A e B, come preparazione per l'incontro Svizzera-Spagna dell'11 novembre a Zurigo.

Ora salta fuori che la Spagna deve ritornare alla prova, per ragioni di contingenza. Ed ecco che la Svizzera si ricorda dell'Italia e la invita a sostituire la Spagna giocando a Zurigo colla squadra A ed a Locarno, come già preventivato, colla B. La Missione di massima i due incontri sono stati fissati. Manca la definizione di alcuni particolari, su cui si dovrebbe raggiungere l'accordo. Per questo decide il viaggio del Torino e del Genoa a Berna.

Il Giro di Lombardia

120 corridori presenti alla punzonatura

Milano, 20 ottobre.

Da molto tempo le operazioni di punzonatura di una corsa classica non richiamavano la folla che si è vista oggi davanti alla «Gazzetta dello sport», giornale organizzatore del Giro di Lombardia che si correrà domani. Centinaia e centinaia di sportivi hanno sostato dalle 14 in avanti per veder sfilare gli «assi».

Tale attesa è stata appagata solamente in parte chè se Leoni, Bini, Bartali, Servadei, Micci e Ortelli si sono regolarmente presentati, al contrario, Coppi, camualato non si è fatto vivo. Nemmeno Bizzi si è presentato, e Guerra, direttore sportivo, non sa spiegarsi la ragione di tale assenza.

Alla chiusura delle operazioni, centoventi corridori ex combattentisnoque iscritti, avevano punzonato la propria bicicletta.

La vittoria di Bard nel m. 800

Bologna, 20 ottobre.

Hanno avuto inizio oggi i campionati nazionali di atletica leggera. Ecco i risultati: Metri 100: 1. Santon (Padova) in 22"6/10; 2. Manara — Metri 400: 1. Bard (Pist Torino) in 1'56"3/10; 2. Frascasi — Metri 5000: 1. Lazzarini Alfredo in 15'50"2/10; 2. Contenari — Metri 400 ostacoli: 1. Pasterini Luigi (Brescia) in 56"; 2. Palerni — Marcia 10 km.: 1. Kresevich (Trieste) in 47'17"; 2. Di Salvi — Staffetta 4x400: 1. Forza e Costanza (Brescia) in 3'30" e 2/10, 2. Curiel (Milano) — Salto con l'asta: 1. Rosaco (Milano), m. 3.80, 2. Sarovich — Salto in lungo: 1. Vallon (Trieste) m. 6.83; 2. Provatti — Lancio del peso: 1. Profeti (Firenze) m. 13.57, 2. Bartocci — Lancio del giavellotto: 1. Matteotti (Roma) m. 56.60; 2. Rossi.

Oggi a Mirafiori

La riunione di oggi a Mirafiori ha un programma molto interessante; essa comprende infatti il ricco discendente per tre anni, Premio Atenee di lire 166.600, m. 1800, al quale si danno partenti Novità 59, Campiano 54, Bellatrix 55 1/2, Sarella 52 1/2, Teresa Tampoco 52 1/2, Patrizio 51 1/2, Tacina 50 1/2, Novizio 46 1/2, Luminosa 43, Moscalco 41; una corsa per due anni, il Premio Alpi Giulie di lire 64.600 nel quale debutteranno sui grossi ostacoli i tre anni e dove dovrebbero correre Passione, Pullastia, Volpiano e Palla de Monti; una corsa in siepi per gentlemen. Ecco i nostri favoriti per questa ottava giornata che comprende otto corse e che si inizierà alle 14.30: Premio Saluzzo: Zigliaria, Ghirlizzo — Alpi Giulie: Scheggia, Frizzo — Centallo: Fortuny, Navarrino — Arda: Lucarino, Vinadio — Orba: Sintesi, Pupi — Campidoglio: Pollastia, Passione — Agnelli: Merlino, Bad Ovest — Ateneo: Novizio, Novità.

LOTTO PUBBLICO

Torino	42	55	62	48	17
Bari	74	60	29	58	14
Cagliari	44	27	78	65	42
Firenze	33	4	6	83	46
Genova	14	15	60	36	72
Milano	78	64	56	68	51
Napoli	39	11	81	17	37
Palermo	44	9	76	32	24
Roma	71	8	12	57	67
Venezia	63	81	51	71	88

CRONACA CITTADINA

Panorama dell'alimentazione in Torino e Provincia

Pane per sei giorni - Migliorata situazione per i suini e il pesce - L'inverno sarà duro ma non mancherà l'indispensabile

La scorta di grano per [illegible] mese (litteria è colla) colonnata di via Asti, e di aver provocato l'arresto di parecchi compagni di studio, è stata ieri condannata dalla Corte d'Assise straordinaria a 12 anni di reclusione. Difensore avv. Gillio.

Ringraziamento. — Ci si prega di rendere noto che la dottoressa Luisa Righini insegnante in istituti della nostra città non ha nulla in comune con la sig.ra Luisa Righini, oggetto del sequestro di beni in dipendenza della legge sui profitti dei fascisti.

ANNONARIA

BURRO. — Da lunedì distribuzione di 50 grammi di burro per i consumatori torinesi, in occasione mese. Presentare la carta annonaria e decorazione tagliandi 10-14ª e, m. Prezzo L. 220 al kg.

UN DRAMMA A LIETO FINE

"Arrestatemi ho ucciso mia moglie,,

Ieri, poco dopo mezzogiorno, Un giovine signore con gli occhi fuori dalle orbite, sudato, spettinato, pallido, in mezzi tremanti, in veste in disordine irrompe come un bolide nell'ufficio del commissario della P. S. di Vanchiglia, «Dottore! e gli urla sul viso «arrestatemi! Io ho ucciso mia moglie!» Il funzionario alza lo sguardo dalle pratiche, allibisce e la calma a due robusti agenti di avvicinarsi allo sconosciuto. «Sbrigatevi», prosegue questi con voce alla Zaccari «ho strangolato la mia consorte, ieri sera alle 21,30 precise, per motivi di gelosia, sul divano della stanza da pranzo». E lo avanturato, dopo essersi qualificato Raffaello F. di 31 anni, pittore, s'accascia su di una sedia, coprendosi il volto con le mani. Pazzo? Delinquente? Visionario? Ad ogni buon conto l'Otello redivivo viene rinchiuso in camera di sicurezza. E il commissario inizia subito le indagini. Ma verso le tanto il telefono del suo ufficio trilla. E una comunicazione della Questura, diramata a tutti i commissariati, tale Evelina R., in preda alla più viva apprensione, riferisce di essere comparsa in casa Raffaello R., di 31 anni, pittore, alto m. 1,76, occhi azzurri, capelli castani, dentatura.... Il funzionario abbassa il ricevitore, si tratta di un caso veramente incolla: il cadavere chiede di persona, sotto del proprio assassino. E così dopo un'ora la... strangolata moglie, giovane e graziosa, comparse la commissariato. «Ha creduto d'avermi uccisa! Ero semplicemente svenuta... E dov'è ora? E' in cella? Liberatelo subito! Poveretto. E' tanto violento quello lì. Raffaello, ma tanto buono...». E i due si rivedono, si abbracciano, riconciliati, felici. Prima di uscire dall'ufficio di P. S. l'romboscimo pittore non sa però trattenersi e dice alla moglie: «Bada di non farmi più ingelosire; perchè, la prossima volta, ti strozzerò per davvero».

Sabato mattina consegnando sul tipo poliziotto nome Wolf smarrito giorno 20. Vistosi circolare passaggi via Montebello ore 17,30 circa stesso giorno. Rivolgersi sottotenente Ferrero, Comando Polizia, corso Valdocco.

Segnalo la Cronaca

UNA RIVELAZIONE NEL CAMPO TERMOELETTRICO

La Aerotermica Ferrari ha risolto il problema del riscaldamento con il Termofoglio Fer in [illegible] le sue applicazioni. Esso consente nei Radiatori di Calore, adatti a locali di 35 e 70 metri cubi; nella Padana calda, che dal suolo vi irradia un calore sano e confortevole; nel Pavimento termico, che vi razionalizza il clima in ogni ambiente, e nello Zoccolo ambiente radiante, che sostituisce vantaggiosamente qualsiasi termosifone, calorifero od altra sorgente di calore.

Queste applicazioni, che danno un massimo rendimento con un minimo consumo di energia ed a prezzo veramente modico, vi sono eseguite dalla ben nota Ditta frat. Mario Giaretti e C., via Pietro Micca 15, tel. 51-511, concessionaria esclusiva di vendita. E' una ditta specializzata in materia, che vi può riscrivere razionalmente il riscaldamento elettrico della vostra casa, dei vostri uffici, ecc., sottoponendovi i più convenienti preventivi. Schiarimenti gratuiti per qualsiasi altra applicazione.

Perchè CITTONE E' ANCORA IL PREFERITO?

Perchè — dopo la sua forzata assenza — il pubblico ha ritrovato in lui il miglior compratore di tappeti d'ogni tipo, pagati al massimo; il venditore dei più pregiati tappeti orientali: il perito esperientissimo, di cui giudizio è indispensabile.

Cittone, dispone inoltre di un laboratorio per le riparazioni con personale specializzato.

Queste qualità, ben note ai compianti, [illegible] onora la fama di serietà della Ditta Cittone.

Cittone, Casa di fiducia via Cavalli 1 [illegible] - Tel. 47-550.

LA MERCE BRILLANTE I PREZZI IMBATTIBILI!

Dovete Al Mobilificio Piemontese via San Dalmazzo 16

Camere a L. 45.000, cucine a L. 28.000; Barocco, Rinascimento, Rustico, la produzione più bella

ARREDATE TRE CAMERE AL PREZZO DI UNA

Ingresso sulle 900, cucine laccate, camera da letto sulle 900, lampadari, completa di specchi e rasi tutto al solo costo di L. 40.000 Da Marie, via S. Massimo 47.

MOBILI IN LIQUIDAZIONE IN CORSO RENDELLI 68

camere da letto, sale da pranzo in ogni stile, cucine laccate e soli letto. Prezzi di realizzo. Approfittatene!

La Sartoria A. MARCHESI

Sede provvisoria P. Castello 41 accetta stoffe per confezione Consegna sollecita Telef. 41-836

BAROVERO

Fabbrica ed esposizione mobili Vendita diretta al pubblico Via Valperga Caluso ang. Bellfiore

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO ore 16,30 e 21 Clara Tabody, Spett. musicale di G. Achillini: Una strana bella di nome

TEATRO DEL POPOLO: ore 16,15 e 20,45: «L'isola delle sirene». Operetta-riv. Vanda Gelsi, Dapporto

GALLERIA D'ARTE POGLIATO (via Massini 9): Mostra del pittore Bonino, ore 10-12 e 16-19.

[illegible] Mario Giaretti e C., via Pietro Micca 15, tel. 51-511, concessionaria esclusiva di vendita. E' una ditta specializzata in materia, che vi può riscrivere razionalmente il riscaldamento elettrico della vostra casa, dei vostri uffici, ecc., sottoponendovi i più convenienti preventivi. Schiarimenti gratuiti per qualsiasi altra applicazione.

INIZIO CORSI L'ISTITUTO SCUOLA NUOVA

Via Bobbio 1 - Tel. 41-089 iniziera i corsi il 22 ottobre: diurno ore 9 serale ore 20

e dal 5-11 quelli di dattilografia, stenografia, corrispondenza commerciale, contabilità, lingue, ginnastica ritmica e correttiva.

ISTITUTO RIGALDONE

Maschile con convitto. — Corsi accelerati diurni - Scuola Media Inferiore, Ginnasio Liceo Classico e Scientifico, Ist. Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative. 4 anno 61 - c. M. Cristina 58 - Torino Tel. 61-214. Chiedere programma

APERTURA SCUOLE

L'Istituto Gerbetto comunica ai suoi alunni che lunedì 22 inizierà i corsi diurni (ore 8,30) e serali (19,45). Scuole Medie, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Magistrale, Istituto per Ragionieri e Geometri; corsi parificati, iniziò 26 corrente Via Po 8 Tel 42-545

CORSI SCOLASTICI

L'Istituto Pagliani, corso Francia 8, tel. 43-820, accetta iscrizioni per l'inizio dei corsi accelerati diurni e serali di scuole medie, inferiori e superiori.

Preparazione esami; sessione novembre e per portatori.

Viaggi e trasporti

AUTOPULLMAN TORINO-ROMA

Partenza 25 corr.; posti numerati Italia, p. Castello - Tel. 43-085 Rebotti, XX Settembre 6 - T. 40-004

Suonò il campanone e la banda cadde in trappola

L'altra notte verso il tocco una banda di otto malfattori montati su camion e armati di mitra e mitragliatrice calibro 12,7 davano l'assalto ad un casolinale di S. Mauro. Ma il padrone salito sul letto faceva trescare a lungo un campanone; i banditi, disorientati, ripiegarono verso la strada. Qui però li coglieva la polizia, che dopo fierissima raffica a base di sacrosante legnate, tutti riusciva a disarmare e ad arrestare.

Studentessa condannata a 12 anni di reclusione

La studentessa diciassettenne Valeria Rosario, figlia del Prefetto di un Liceo della nostra città, imputata di essere stata al servizio

Scuole

INIZIO LEZIONI AGLI ISTITUTI «S I S T»

Lunedì 22 corr., ore 8,30, inizio Corsi diurni; ore 20, inizio Corsi serali: Istituto Tecnico, Ragionieri e Geometri, Commercio, Avviamento Commerciale - Corsi parificati Ginnasio e Istituto Tecnico diurno e serale, inizio il 26 corr.

Via Mercanti n. 16 - Telef. 41-671 Via S. Fr. d'Assisi 27 - Tel. 41-471

INIZIO CORSI

Istituto Rigaldone

Via Bobbio 1 - Tel. 41-089 iniziera i corsi il 22 ottobre: diurno ore 9 serale ore 20

e dal 5-11 quelli di dattilografia, stenografia, corrispondenza commerciale, contabilità, lingue, ginnastica ritmica e correttiva.

ISTITUTO RIGALDONE

Maschile con convitto. — Corsi accelerati diurni - Scuola Media Inferiore, Ginnasio Liceo Classico e Scientifico, Ist. Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative.

4 anno 61 - c. M. Cristina 58 - Torino Tel. 61-214. Chiedere programma

APERTURA SCUOLE

L'Istituto Gerbetto comunica ai suoi alunni che lunedì 22 inizierà i corsi diurni (ore 8,30) e serali (19,45). Scuole Medie, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Magistrale, Istituto per Ragionieri e Geometri; corsi parificati, inizio 26 corrente Via Po 8 Tel 42-545

CORSI SCOLASTICI

L'Istituto Pagliani, corso Francia 8, tel. 43-820, accetta iscrizioni per l'inizio dei corsi accelerati diurni e serali di scuole medie, inferiori e superiori.

Preparazione esami; sessione novembre e per portatori.

Oggi a Mirafiori

La riunione di oggi a Mirafiori ha un programma molto interessante; essa comprende infatti il ricco discendente per tre anni, Premio Atenee di lire 166.600, m. 1800, al quale si danno partenti Novità 59, Campiano 54, Bellatrix 55 1/2, Sarella 52 1/2, Teresa Tampoco 52 1/2, Patrizio 51 1/2, Tacina 50 1/2, Novizio 46 1/2, Luminosa 43, Moscalco 41; una corsa per due anni, il Premio Alpi Giulie di lire 64.600 nel quale debutteranno sui grossi ostacoli i tre anni e dove dovrebbero correre Passione, Pullastia, Volpiano e Palla de Monti; una corsa in siepi per gentlemen. Ecco i nostri favoriti per questa ottava giornata che comprende otto corse e che si inizierà alle 14,30: Premio Saluzzo: Zigliaria, Ghirlizzo — Alpi Giulie: Scheggia, Frizzo — Centallo: Fortuny, Navarrino — Arda: Lucarino, Vinadio — Orba: Sintesi, Pupi — Campidoglio: Pollastia, Passione — Agnelli: Merlino, Bad Ovest — Ateneo: Novizio, Novità.

LOTTO PUBBLICO

Torino	42	55	62	48	17
Bari	74	60	29	58	14
Cagliari	44	27	78	65	42
Firenze	33	4	6	83	46
Genova	14	15	60	36	72
Milano	78	64	56	68	51
Napoli	39	11	81	17	37
Palermo	44	9	76	32	24
Roma	71	8	12	57	67
Venezia	63	81	51	71	88

Un disperato appello "Una bimba muore Occorre penicillina,,

E' stata ricoverata in questi giorni all'ospedale delle Molinette, per gravissima infezione al midollo spinale (osteomielite) la bimba Teresina Giuseppe di Giuseppe di anni 7. Nonostante le amorose cure del professor Odasso e dei suoi collaboratori la piccola versa in imminente pericolo di vita. Una sola cosa potrebbe sicuramente salvarla: la penicillina. Sinora dopo accurate ricerche è stato possibile ritrovare una piccola serie di fiale al prezzo vertiginoso di 18 mila lire: ma per salvare la bimba bisognerebbe essere in possesso di 500 o 600 mila [illegible] di penicillina. Il prof. Odasso, a nome degli angosciati familiari, rivolge un disperato appello a chiunque detenga una qualsiasi quantità del prezioso farmaco. Tali persone sono pregate di darne immediato avviso all'ospedale Molinette.

Programma radio

11: Messa — 12: Musiche di Bach — 12,30: Canzoni — 13,15: La voce dei partiti — 15: Secondo tempo di una partita di calcio — 16: Arrivo del Giro di Lombardia — 17,15: Musiche di Stravinsky — 17,30: Musica da ballo — 18,15: Orchestra Mazzoni — 18,50: Elementi del calcio — 19,15: Orchestra Kostic — 20,30: Motivi sempre cari — 22,15: Musica leggera.

BORSA

L'andamento generale della settimana [illegible] ha segnato modifiche alle [illegible] disposizioni delle precedenti [illegible]. Le contrattazioni iniziarono su una buona corrente d'acquisti di Romane, e Montecatini a corsi superiori a quelli precedenti. In seguito le richieste si ampliarono migliorando gradatamente tutta la quota che in chiusura registrò discrete plusvalenze. Particolarmente richiesti gli elettrici, le Isotta, Venchi Unica, Schiapparelli, Burgo e Safta. Salvo piccole alternatività, i titoli di stato si mantennero sempre in buona contegno con buona domanda di Buoni del Tesoro Quinquennali di recente emissione. Nell'immediato dopo borsa, scampo di buon plusvalenze hanno fatto progredire ancora le Romane, Montecatini e Venchi Unica. Titoli trattati: azioni 6175 di cui 3000 fasc. statali L. 4.788.000.

Titoli	Prec.	Ind.	Titoli	Prec.	Ind.
Rom. v/	94 —	94 —	Mont.	3820	3900
Rom.	184 50	184 75	Sade	835	835
» I. c.	104 50	104 75	Mont.	820	840
Rom.	96 60	96 60	Fiat	2780	2780
» I. c.	96 90	96 75	Isotta	816	814
Rom.	97 15	97 10	Ansaldo	2900	2900
» I. c.	97 10	97 05	Sob.	1200	1190
Rom.	97 85	97 75	Lanif.	500	500
» I. c.	97 85	97 80	Mont.	1870	1860
B. T.	98 10	98 —	Piaggio	504	500
» 50 I.	98 —	97 90	Gva	818	818
» 50 II	97 90	97 90	Ansal	823	823
» 50 I.	98 —	97 90	Bast.	3200	3200
» 51 II	97 —	97 10	Vist.	2750	2810
» 5% 40	98 60	98 85	Orob.	2500	2500
» 5 II	99 10	99 10	Fiat	1170	1170
Ferr.	412 —	412 —	Ciz.	1110	1150
Lond.	87 —	87 —	Ambro.	500	500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pirelli	1350	1350
Jugo.	720 —	720 —	Ltalia	1360	1360
Lira	705 —	705 —	Ceset	189	189
Ital.	424 —	424 —	Rom.	424	424
» 5% 35	430 —	430 —	Mont. p.	1715	1715
» 3% 87	451 —	451 —	Ansal.	1800	1800
» 5 Pat.	530 —	529 —	Mont. p.	700	720
» 3%	500 —	502 —	Ansa. P.	1500	1500
Mont.	800 —	800 —	Bocch.	700	700
» 4%	494 —	494 —	Unica	846	852
A. Ung.	3700	3700	Siam	520	520
Medit.	2000	2000	Mont.	1000	1000
Merc.	4140	4140	Gilera	700	700
R. I.	1180	1184	Prat.	1400	1400
Tor. R.	780	775	Safta	900	900
Bella	1000	1000	Paino	2000	2000
Italia	30 75	30 75	Fiorio	400	400
Alp.	1440	1420	Alba	1250	1250
Tarm.	700	702	Elma.	4500	4500
P. C. E.	545	535	Beni a	2100	2110
Valdar.	2000	2000	Cert. I.	870	870
Ser. R.	1400	1400	Borgo	1000	1000
Bada	840	840	Per R.	1400	1400
Cuna	607	600	—	—	—

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Tipo. autorizzata dal APB n. P. 91

Martedì 16 corrente, munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, circondata dall'affetto dei suoi cari, santamente come visse, spirava la Rivarossa Canavese

Angiolina Borghesio Bassadi

angosciati dinno il tristissimo annunzio, e funerali avvenuti, il marito dott. Andrea, il figlio dott. Pier Carlo con la moglie Erina Giordano e il piccolo Andrea, la sorella Giulia Legnazzi, i cognati Bassadi, Borghesio, Quirico, i nipoti, parenti tutti e le affezionate Maria e Maddalena.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore e sono intervenuti ai funerali; in particolare il Commissario la Direzione e le Suore dell'Ospedale Maria Vittoria, la Direzione e gli Impiegati della «Fert» e chi volle onorare la memoria della cara Estinta con opere di beneficenza. 10492

Il Consiglio di Amministrazione; Sindaci e Dipendenti tutti della Soc. An. Industria Cinematografica «Fert» partecipano con profondo dolore al lutto del Dott. Carlo Borghesio, Amm. Delegato della Società, per il decesso della madre Signora ANGIOLINA BORGHESIO BASSADI. 10493

Tra le braccia dei suoi cari, il 19 ottobre in Marienga, serenamente spirava

Rusca Agnese

Ved. DUTCHI-GUIDONE

ne danno annuncio raccomandandola alle preghiere i figli:

Avv. Cornelio e moglie;
Margherita ved. Canuto e figlio Ing. Cornelio e moglie;
Celestina;
il fratello Canna, Giuseppe, la nipote Sofia Angela ed i parenti tutti.

La cara Salma verrà trasportata a Torino per essere sepolta nella tomba di famiglia.

La sepoltura avrà luogo al Cimitero Generale alle ore 11 del 22 corrente.

Pompe Fun. Castellano & C. - T. 41-202

A sei mesi dalla dipartita della [illegible] Giuseppina Cafiero

[illegible] 22

[illegible] il triste anniversario il Consorte Francesco con la moglie Giuseppina Agnelli, Ottavia con figli, Vittorio con la moglie Maria Marierio e figlia; la sorella Maria e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Vittuglie n. 9.

Pompe Funebri Croce Bianca - Tel. 39-140

Il giorno 23 ottobre 1944 avveniva la tragica scomparsa del rettangolarenne

Nello Bardini

Ricordando ai amici e conoscenti il lutuoso anniversario, la famiglia li invita ad unirsi alla sua preghiera per quell'anima bella.

Una Messa in suffragio sarà celebrata martedì 23 ottobre, alle ore 9,30, nella Chiesa di S. Tommaso (via P. Micca). (8

E' mancato all'affetto dei suoi cari [illegible] Ospedali Religiosi

Canevosio Biagio

anni 82

lo piangono desolatamente la moglie, le figlie, il genero, la piccola Delfi, fratelli, sorelle e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Villa Glori n. 602. (A

Tragico destino stroncava la vita di

Calentini Pasquale

La desolata mamma, moglie, fratelli, cognato e parenti tutti ammaniano che le esequie, presente la Salma, si celebreranno nella Cappella del Cimitero Generale martedì alle ore 9,30.

La famiglia ringrazia sentitamente chi vorrà prendere parte alla mesta funzione.

Martedì 23 ottobre alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Carlo verranno celebrate Messe di trigesima in suffragio della

Prof. Margherita Caretta

La famiglia ringrazia coloro che si uniranno nella preghiera e nel ricordo della cara Estinta. 10488

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO «Le avventure di Tom Sawyer» con Tommy Kelly, Ann Gillis, May Robson. Ultimo ore 22.

CORSO: La prima è nata Eva, con Deanna Durbin, Charles Laughton. (New Universal). Ultimo 22.

AUGUSTUS: «La battaglia d'Inghilterra di Frank Capra. Ult. 22

DORIA: Giustizia (I criminali di Karkov) e cartone Disney «Cenerentola».

IDEAL: all'orma di Montecristo P. R. Willm, Sella scena ore 16 18,30 e 21,30 Comp. «Bimbi d'oggi» con «I bambini ci copiano».

Domani: «Cerco il mio amore». (G. Rogers, Fred Astaire) e Var.

SUPERCINEMA: «Tom Edison giovane», M. Rooney, V. Weidler.

NAZIONALE: «Traditore» con Victor Mc Laglen Ultimo 22.30.

Domani: «Alibi» E. Von Stroheim

TORINO: «Becky Sharp» (in Tecnicolor) ap. ore 13, ult. ore 22.

ALPI «Angelo di cielo» con Micha Auer, J. Blondell. Ap. 13; ult. 22.

Domani: «La vie della gloria».

ASTI: «Famiglia Sullivan».

ELDORADO «Miniera film russo».

Doc.: «Rifugio segreto» e Dinosauri

PALERMO: «Quando la vita è romanzo» G. Moore, Melvyn Douglas

Domani: «Dimenticare» e I 7 nani

REGINA: «Il sergente York».

Domani: «Zenobia» e Varietà.

Brescia Stravagante dr. Micha, V. Domani: «Mistero di Cambridge».

Impero: «Dio per forza» Var.

Domani: «La sfinge» e Rivista.

AOUA: «Uomo un criminale». Var.

ITALIANO: «L'adorabile nemica»

SOCIALE: «Il sergente York».

REMA Ap. ore 14 «Voglio danzare con te» Ginger Rogers, F. Astaire.

NUOVO: «Rivelazione» e «Orientà Mario Giaretti e C., via Pietro Micca 15, tel. 51-511, concessionaria esclusiva di vendita. E' una ditta specializzata in materia, che vi può riscrivere razionalmente il riscaldamento elettrico della vostra casa, dei vostri uffici, ecc., sottoponendovi i più convenienti preventivi. Schiarimenti gratuiti per qualsiasi altra applicazione.

Perchè CITTONE E' ANCORA IL PREFERITO?

Perchè — dopo la sua forzata assenza — il pubblico ha ritrovato in lui il miglior compratore di tappeti d'ogni tipo, pagati al massimo; il venditore dei più pregiati tappeti orientali: il perito esperientissimo, di cui giudizio è indispensabile.

Cittone, dispone inoltre di un laboratorio per le riparazioni con personale specializzato.

Queste qualità, ben note ai compianti, [illegible] onora la fama di serietà della Ditta Cittone.

Cittone, Casa di fiducia via Cavalli 1 [illegible] - Tel. 47-550.

LA MERCE BRILLANTE I PREZZI IMBATTIBILI!

Dovete Al Mobilificio Piemontese via San Dalmazzo 16

Camere a L. 45.000, cucine a L. 28.000; Barocco, Rinascimento, Rustico, la produzione più bella

ARREDATE TRE CAMERE AL PREZZO DI UNA

Ingresso sulle 900, cucine laccate, camera da letto sulle 900, lampadari, completa di specchi e rasi tutto al solo costo di L. 40.000 Da Marie, via S. Massimo 47.

MOBILI IN LIQUIDAZIONE IN CORSO RENDELLI 68

camere da letto, sale da pranzo in ogni stile, cucine laccate e soli letto. Prezzi di realizzo. Approfittatene!

La Sartoria A. MARCHESI

Sede provvisoria P. Castello 41 accetta stoffe per confezione Consegna sollecita Telef. 41-836

BAROVERO

Fabbrica ed esposizione mobili Vendita diretta al pubblico Via Valperga Calusco ang. Bellfiore

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO ore 16,30 e 21 Clara Tabody, Spett. musicale di G. Achillini: Una strana bella di nome

TEATRO DEL POPOLO: ore 16,15 e 20,45: «L'isola delle sirene». Operetta-riv. Vanda Gelsi, Dapporto

GALLERIA D'ARTE POGLIATO (via Massini 9): Mostra del pittore Bonino, ore 10-12 e 16-19.

ROTONDA DANZE MODA: Trattenimenti dansanti, ore 17 e 21.

DAONE (Porta Nuova): 17 e 21 Arte varia. Trattenimenti dansanti

CAY DANZE T. 51-546: ore 17 e 21

Augusteo (Battisti 3) dance 17 e 21

Colombo Dance 5, Massimo 14 bis Serate colla cantante Sandero

Letterario Dance (Doria) ore 16 e 21

DOCK MILANO ore 16 e 21 dance

CAUDIO DANZE: ore 10 - 16 - 21.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 21 Clara Tabody: «La signorina colla valigetta». Spettacolo musicale.

LA SALA DE BENEDETTI

di piazza Carignano 4, si è inaugurata ieri con il più lusinghiero successo. I trattenimenti dansanti si susseguiranno ogni sera alle 21 (venerdì escluso). Nei giorni festivi matinée alle 16,30

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO «Le avventure di Tom Sawyer» con Tommy Kelly, Ann Gillis, May Robson. Ultimo ore 22.

CORSO: La prima è nata Eva, con Deanna Durbin, Charles Laughton. (New Universal). Ultimo 22.

AUGUSTUS: «La battaglia d'Inghilterra di Frank Capra. Ult. 22

DORIA: Giustizia (I criminali di Karkov) e cartone Disney «Cenerentola».

IDEAL: all'orma di Montecristo P. R. Willm, Sella scena ore 16 18,30 e 21,30 Comp. «Bimbi d'oggi» con «I bambini ci copiano».

Domani: «Cerco il mio amore». (G. Rogers, Fred Astaire) e Var.

SUPERCINEMA: «Tom Edison giovane», M. Rooney, V. Weidler.

NAZIONALE: «Traditore» con Victor Mc Laglen Ultimo 22.30.

Domani: «Alibi» E. Von Stroheim

TORINO: «Becky Sharp» (in Tecnicolor) ap. ore 13, ult. ore 22.

ALPI «Angelo di cielo» con Micha Auer, J. Blondell. Ap. 13; ult. 22.

Domani: «La vie della gloria».

ASTI: «Famiglia Sullivan».

ELDORADO «Miniera film russo». Doc.: «Rifugio segreto» e Dinosauri

PALERMO: «Quando la vita è romanzo» G. Moore, Melvyn Douglas

Domani: «Dimenticare» e I 7 nani

REGINA: «Il sergente York».

Domani: «Zenobia» e Varietà.

Brescia Stravagante dr. Micha, V. Domani: «Mistero di Cambridge».

Impero: «Dio per forza» Var.

Domani: «La sfinge» e Rivista.

AOUA: «Uomo un criminale». Var.

ITALIANO: «L'adorabile nemica»

SOCIALE: «Il sergente York».

REMA Ap. ore 14 «Voglio danzare con te» Ginger Rogers, F. Astaire.

NUOVO: «Rivelazione» e «Orientà

AI CINEMA CORSO

Imminente GIORNI DI GLORIA

il film della resistenza che rievoca le giornate del settembre '43, i primi movimenti partigiani, l'eccidio delle «fosse Ardeatine», il proscioglimento Carusso a Roma, la giustizia di Piazza Loreto a Milano e la ricostruzione della Nuova Italia.

(Distribuzione Titanus)

SUPERCINEMA TOM EDISON GIOVANE

è la vita del celebrerino inventore... prima della sua celebrità. Ed è un gioiello di esperienze e di risorse giovanili, al quale l'interpretazione fresca e simpatica di Mickey Rooney aggiunge rilievo e attrattiva. Enorme successo.

IMMINENTE AL LUX LILIA SILVI

nella più recente 63 indiavolata sua interpretazione, quella del film più comico dell'annata: Il Diavolo se ne va Collegio per la regia di Jean Boyer. Edizione Minerva Film 1945.

TORINO: Il Tecnicolor «Becky Sharp» e la magia di colori, nella brillante interpretazione di Miriam Hopkins, Francis Lee e Billie Burke: continuano con successo le repliche.

ANGOLO DI CIELO

è l'originalissimo film che trionfa al Cine Alpi per l